



INFORMATIVA DEL MEDICO COMPETENTE

A TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità"

Nel contesto epidemiologico di emergenza del COVID-19 che stiamo vivendo, in qualità di medico competente dell'Istituto, al di là della consulenza e collaborazione ad oggi offerta in continua evoluzione, a tutela dello stato di salute dei lavoratori, nella consapevolezza che solo una valutazione specifica ed appropriata dei singoli porterebbe ad una esamina dettagliata della situazione, suggerirei di porre indicazioni a:

- ribadire ai lavoratori la necessità di adottare tutte le misure di prevenzione previste dai decreti ministeriali e seguire le indicazioni del Ministero della Salute per il contenimento della diffusione del coronavirus;
- dare informazioni a tutti i lavoratori che, qualora ritenessero di appartenere a **categorie di lavoratori con particolare fragilità** che potrebbero veder peggiorare il proprio stato di salute se contagiati, soprattutto se facente parte delle categorie protette ai sensi della Lg.68/99 e la patologia rientra nella raccomandazione del DPCM all'articolo 3, comma 1 lettera b, è bene che consultino il proprio medico specialista o medico curante di medicina generale per valutare eventuali fragilità da comunicare al medico competente richiedendone visita, che a sua volta valutata la documentazione, segnalerà alla direzione il tipo di cautela da adottare;
- avvisare il personale femminile in stato di gravidanza di valutare eventualmente con il proprio ginecologo se possa lavorare in questo momento, in considerazione anche delle modalità di raggiungimento del posto di lavoro. Il Medico competente con il supporto dell'RSPP e Azienda si occupa preventivamente delle mansioni lavorative della dipendente, tutelandone l'integrità psico-fisica.

Suggerimenti:

- 1) l'Azienda potrà decidere di favorire tutte le donne in gravidanza consentendo di usufruire del lavoro flessibile se attuabile o stare in congedo o ferie
- 2) la singola interessata consulterà il proprio ginecologo, se ci dovessero essere fattori ostativi sarà lo stesso a consigliare di non recarsi sul posto di lavoro.

A disposizione per una proficua collaborazione continuativa, a prosieguo di quanto già occorso, porgo i miei più cordiali saluti.

Il vostro medico competente





Elenco indicativo

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
 - patologie oncologiche (tumori maligni);
 - patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
 - patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
 - diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
 - insufficienza renale cronica;
 - insufficienza surrenale cronica;
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
 - reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
 - epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).
- L'elenco è solo indicativo, non certo esaustivo, ed ogni caso va valutato a sé. Altro importante fattore è la presenza di più patologie (comorbidità).

